

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO
Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI
Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI
si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Bologna.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
più diffuso della Città e Provincia

ABBONAMENTO
dal 1 marzo a 31 dicembre 1894
LIRE 13

Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

La bomba e le deduzioni

Non sono d'indole politica; non pretendiamo né vogliamo indagare lo spirito dei partiti e la continua tendenza degli anarchici, che hanno per meta delittuosa - dimostrare a qualunque costo la loro esistenza.

Ci basta invece dalla bomba scoppiata a Montecitorio dedurre delle considerazioni specialissime, le quali non sfuggono a nessuno ch'abbia un po' di senso comune.

E infatti la bomba ha creato in Italia il suo mistero - mistero pessimo, che prova quale e quanta sia la deficienza delle nostre autorità politiche, chiamate a prevenire ed a reprimere i reati.

È ben triste constatarlo, ma i raffronti parlano molto chiaro e dicono la nostra inferiorità anche in ciò rispetto agli altri.

Non citiamo la Francia, dove un Ravachol o un Vaillant o un altro che sia, ha appena il tempo di concepire, e condurre a termine l'impresa; ci accontentiamo d'avvicinarci al Portogallo e pur troppo anche qui i raffronti non valgono.

Perché la prontezza del servizio, l'accuratezza delle indagini e tant'altre circostanze hanno così nell'uno come nell'altro paese assicurato alle mani della giustizia i colpevoli.

Invece da noi passano i giorni, senza che un delitto tanto grave venga scoperto.

Perché?

Sarebbe curioso rintracciarne i giusti motivi.

Naturale che la causa prima sia la deficienza della polizia italiana rispetto alle altre.

Resta sempre però da dire, quale sia il perché di questa deficienza.

Noi non vogliamo indagare circostanze d'indole tecnica, le quali possono influire grandemente sull'andamento del servizio. Non vogliamo vedere se dagli agenti, trovati alla rinfusa, senza istruzione pratica, senza il tatto indispensabile o dai funzionari, per i quali più si bada a quella spoltatura di nozioni generali, che formano l'impiegato, che alla vocazione alla polizia - dipende questa inabilità quasi generale.

Vogliamo piuttosto dire che per un buon servizio politico in genere, il bilancio degli interni segna ben poca cosa.

O se segna qualche migliaio di lire, quelle si ripartiscono, si dividono, si suddividono prima di giungere all'ultime ruote del carro, che esse devono ungere, perché il carro stesso si muova e proceda.

Molti denari - buona polizia - potrebbe questo essere un assioma indiscutibile, che dimostra presso di noi per gli effetti contrari, data la irrisoria spesa destinata alla Pubblica Sicurezza in Italia.

Perché occorrono i denari, ognuno lo comprende; resterà sempre una difficoltà tecnica, come cioè si devano spendere.

È certo però che la polizia non ha mai fatto miracoli.

Se d'iniziativa propria le è dato talvolta scoprire questo o quel delitto, ciò le accade ben raramente, perché si possa creare una regola fissa.

Date denari e avrete qualche cosa. Talvolta qua e là, ritagliate spese d'ufficio e conclusioni altrove, ma dove c'è di mezzo sicurezza delle proprietà e delle vite non si avvi.

È sempre detto che il denaro è la leva del mondo; figuratevi poi quali sono i suoi effetti in argomento di polizia, dove nel

maggior numero dei casi l'agente o il funzionario si trova rimpetto a persone, per sentimenti di venalità (così) colpevole di un reato, come capaci di un'azione buona ed utile rispetto alle generalità dei cittadini.

Né si gridi alla corruzione - perchè corruzione non c'è, dove si tende a produrre il bene.

Così fosse ad esempio a Roma e potesse qualche migliaio di lire assicurare alla giustizia il lanciatore della bomba!

Invece?

Silenzio dovunque e mistero.

Silenzio e mistero deplorabilissimi, anche perchè è provato novanta volte su cento, che il colpevole rimane per sempre ignoto, quando le prime indagini non sono direttamente rivolte su lui.

E queste di Roma sembrano proprio indagini sbagliate!

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 11. — Casimiro Perier, leggermente indisposto, è costretto a non uscire dalla sua camera.

PARIGI, 11. — Furono arrestati oggi 5 anarchici, tra cui l'italiano Gregorio Recco. Si sono operate alcune perquisizioni nei domicili di parecchi anarchici del bacino carbonifero di Decazeville.

LIONE, 11. — Furono operate delle perquisizioni nel domicilio dell'anarchico italiano Sassi, latitante.

Fu sequestrata una voluminosa corrispondenza con gli anarchici italiani.

La polizia ricerca Sassi.

MADRID, 11. — Sagasta spera di completare domani il ministero.

Credesi che Pio Gullon, governatore della Banca di Spagna, assumerà le finanze, Moret gli esteri, l'ammiraglio Pasquin la marina e Capdebon l'interno.

Buenos Ayres, 11. — Si ha da Rio Grande: Il generale Salgado ha abbandonato la causa della rivoluzione congedando un migliaio di soldati.

RIO JANEIRO, 11. — Le navi del governo *Nichteroy*, *Aurora*, *Destroyer* e tre torpediniere giunsero ieri presso il forte di San Paulo.

Gli incrociatori *America* e *Parmatryda* sono in vedetta fuori del porto.

Tutte le navi sono pronte a combattere.

Notizie varie

Abbiamo da Roma 11:

Qualche giornale ha accennato che i 78 milioni di spese per lavori pubblici non riguardano spese già fatte, ma spese da farsi per nuove costruzioni.

Ciò è assolutamente inesatto. Sono in gran parte spese che si devono pagare per lavori già fatti o impegnati sotto l'amministrazione Gambella, il quale infatti impegnò l'amministrazione per oltre 70 milioni, mentre il rimanente del debito dei lavori pubblici si deve ai suoi predecessori: Branca e Finali.

A proposito del detto debito dei lavori pubblici, consta che oltre 20 creditori del Ministero avevano iniziato delle liti contro il medesimo, le quali ora sono sospese nella speranza di un accomodamento, grazie alle promesse dell'onor. Saracco.

Fra i detti creditori ce n'è uno per 10 milioni di lire, un altro per 6 milioni, un terzo per 4 e così via.

Si dice che l'onor. Crispi ha dichiarato che bisogna assolutamente dare alla polizia della Capitale un altro ordinamento, poiché l'attuale è del tutto insufficiente.

L'idea dell'onor. Crispi sarebbe di ordinare la polizia di Roma sul modello di quelle di Vienna e Parigi.

In casa dell'onor. Giolitti convennero ieri una decina di deputati del suo partito, quasi tutti piemontesi.

Parè che in tale riunione si sia discusso specialmente dell'eventualità di uno scioglimento della Camera.

Un deputato zanardelliano assicurava oggi che l'onor. Zanardelli rimanderà il suo ritorno a Roma a dopo Pasqua, e precisamente ai primi di aprile.

Per quanto non si faccia più l'Esposizione Nazionale a Roma per solennizzare il 25° anniversario dell'annessione della capitale al Regno d'Italia, è certo che si cercherà di festeggiare in altro modo quell'avvenimento.

L'onor. Crispi sarebbe dispostissimo ad ap-

poggiare un progetto più modesto di quello che si era ideato.

Intanto pare che verrà presentato alla Camera una proposta perchè dal 1895 la data del 20 settembre sia dichiarata festa nazionale ufficiale.

La polizia ritiene che gli autori della bomba a Montecitorio possano essere anarchici o siciliani o carraresi, parecchi dei quali sarebbero venuti a Roma dopo la proclamazione dello stato d'assedio in Sicilia e nella Lunigiana.

Da Torino

(Corrispondenza part. del COMUNE)

TORINO, 10 marzo 1894

Il Congresso Universitario torinese

Dedico a voi - studenti padovani - queste mie notizie, che vi possono interessare e che io ebbi da persona addentro alle segrete cose.

Il terzo Congresso universitario, che per unanime voto di quello tenutosi l'anno scorso a Roma, avrà luogo in Torino dal giorno 13 al 17 del prossimo aprile. Converranno in questa città, festosamente accolti, molte rappresentanze delle associazioni universitarie del Regno ed i nostri studenti stanno preparando mirabili, allegre giocondità. Il detto Congresso doveva veramente aver luogo nel corrente marzo, ma fu rimandato ad aprile, perchè in questo mese ha luogo un altro Congresso, quello internazionale medico a Roma, pel quale s' recheranno alla capitale molti studenti torinesi di medicina.

Durante il detto Congresso, vi sarà un grande torneo, il detto delle feste, che l'Associazione universitaria prepara per i suoi ospiti graditi. Questo torneo rappresenterà un importante avvenimento universitario torinese dei primi anni del secolo XV; l'accompagnamento del nuovo cerusico al villaggio colla gualdana descritta nel *Marco Visconti* del Grossi. A questo torneo che riuscirà certamente splendido, prendono parte circa duecento studenti, nei costumi dell'epoca, chi a cavallo bardato e chi a piedi. Sono già incominciate le prove, che procedono alacramente sotto l'alta direzione del conte Fossati-Rayneri, persona praticissima di simili feste e sotto la guida di istruttore d'equitazione gentilmente concessi dall'autorità militare.

Alla sera del giorno dedicato al torneo vi darà una grande fiaccolata, a cui prendono parte tutti i soci dell'Università ed i membri del Congresso; questa fiaccolata percorrerà la città dalla Sede dell'Associazione in piazza Castello sino al Castello medioevale, splendidamente illuminato; i colori che prendono parte alla fiaccolata vestiranno costumi gogliardici. Al Castello medioevale vi darà una grande fiera di beneficenza, cui prenderanno parte studenti vestiti in costumi di grillari, paggi, cantastorie, alcuni personificanti le maschere delle città italiane. In una grande Sala del Castello si eseguiranno concerti musicali.

Nei giorni 15 e 17 di marzo corrente si darà al teatro Carignano la rappresentazione di una commedia del Plauto *Miles gloriosus* tradotta dal prof. Cognetti de Mariis, professore di economia politica all'Università e latinista profondo.

Alla commedia seguirà una farsa e poscia sarà cantato il grande *Inno universitario latino*, per la cui musicazione fu bandito apposito concorso. La rappresentazione sarà diretta dal professore e gentile poeta Corrado Corradino; gli studenti non poterono scegliere miglior maestro e duce.

Questa rappresentazione sarà il prologo dei festeggiamenti di aprile, dati in onore dei Congressisti, che già si annunciano numerosi da tutte le Università. Ed a tutto ciò, sempre in onore degli ospiti. Saranno organizzati banchetti, gite di piacere alla visita dei dintorni della città, a Superga, ecc.

Aleggia, pia e dolce sovrana, sovrà questi giocondi ludi, la beneficenza, e gli studenti torinesi devono essere encomiati se - non dimenticando gli studi e la sfiga degli esami di luglio e a vincere preparandosi - hanno pensato, in nome della beneficenza, di divertirsi e rendere giocondo, lieto ai congressisti, cui mando da questo giornale padovano, che le tradizioni universitarie sono tanto gloriose e purissime, un saluto augurale.

Poichè parlo di feste e di divertimenti aggraverò che il 3 ed il 6 maggio vi saranno in Torino grandi corse internazionali di velocipedismo, indette dal Veloce-Club.

A queste corse, per le quali saranno desti-

Da Milano

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

Milano, 10.

Ecco che, per momento, una città seria come Milano ha trovato di che occuparsi con un interessamento degno di miglior causa. Intendo parlarvi del tanto annunciato *match* Cody-Buni, del quale si ebbe ieri la prima prova al Trotter Italiano; oggi è il secondo giorno della gara che si chiuderà domani.

Le condizioni del *match* sono le seguenti:

Il tempo che deve durare è fissato in dieci ore precise, suddivise così: tre ore il primo giorno, tre ore il secondo e quattro ore il terzo; vince chi dei due ha percorso maggior distanza in questo lasso di tempo.

Cody ha a sua disposizione 10 cavalli dei quali si serve alternativamente a suo piacere; in caso che qualcuno di questi cavalli avesse a soffrire avarie è in sua facoltà sostituirlo.

Il Cody corre sulla pista dei cavalli, lunga 900 metri.

Il Buni, che monta una bicicletta Clément, corre sulla pista in cemento, lunga 600 metri. Non ha allenatori, ma è in facoltà di cambiare bicicletta ove lo creda.

In caso di caduta grave ognuno dei *matcheurs* ha diritto di farsi sostituire.

La posta è di L. 2500 per ciascuno.

Queste le condizioni, a salvaguardia delle quali sonvi parecchi rappresentanti per ognuno dei due corridori.

Il Cody, che apprese sulle sterminate pianure americane la sua arte singolare di domare e montare i cavalli più ribelli e di spingere forzatamente al galoppo quelli più restii, è di una statura robusta, porta una capigliatura bionda lunghissima con un pizzetto alla nazarena ed offre un aspetto eminentemente fantastico tra il mistico e l'audace.

Al Trotter ieri vestiva in cuoio verde, con stivaloni alla scudiera, senza speroni e con un semplice frustino. Durante la gara il Cody cambia cavalcatura ogni due minuti, saltando da un cavallo all'altro in modo sorprendente,

nati speciali e vistosi premi (si parla persino di uno di 5000 lire!) prenderanno parte i più valenti corridori italiani, come Buni, Pasta, Alaïmo, Cantù, Nuvolari, ed i forestieri Bardon, Terront, ecc.

Queste corse avranno un bis a giugno.

Ed ora dopo questo po' di promessa allegria dobbiamo augurarci che le piogge, così poco desiderate e tanto tenaci in Piemonte in primavera, non giungano a rendere pozzanghere le strade.

Da Torino

La « Stefani » vi avrà già informato del gravissimo incendio manifestatosi la notte del giorno uno corrente nella fabbrica d'armi di Torino.

Ecco ora alcuni altri ragguagli:

Il fuoco si era appreso in un magazzino-laboratorio posto in un corpo di fabbricato isolato dal resto.

Si lamenta un danno di un 400.000 lire, bruciarono molte parti di armi staccate d'acciaio, di ferro e di ottone già lavorate e finite, moltissimi utensili per la fabbricazione di facili modello 1891.

Lo stabilimento non è assicurato.

I pompieri accorsero prestissimo, avvisati telefonicamente, diedero prova di abnegazione, valore, lavorando tutta la notte.

Per fortuna che giunsero in tempo da impedire il propagarsi dell'incendio agli altri corpi di fabbricato, perchè in tal caso i danni sarebbero incalcolabili.

Da Torino

TORINO, 11. — Le notizie sulla salute dell'illustre ungherese Kossuth non sono migliori.

Ieri giunse il deputato Luckatz, uno dei più notevoli uomini parlamentari dell'Estrema Sinistra ungherese; giunse pure una deputazione di ungheresi della Transilvania.

Kossuth cade in frequenti deliqui perdendo cognizione di chi lo circonda.

La Commissione per il monumento da erigersi in Torino al senatore Pacchiotti scelse il bozzetto dello scultore Contratti di Torino, premiando con L. 500 i bozzetti del Romanelli di Firenze e del Bistolfi di Torino.

Questa sera ebbe luogo un grande pranzo degli Ossolani residenti in Torino.

Il professore di economia politica lesse una applaudita conferenza su Plauto, del quale gli studenti torinesi rappresenteranno la commedia *Miles gloriosus*, fra pochi giorni.

Da Milano

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

Milano, 10.

Ecco che, per momento, una città seria come Milano ha trovato di che occuparsi con un interessamento degno di miglior causa. Intendo parlarvi del tanto annunciato *match* Cody-Buni, del quale si ebbe ieri la prima prova al Trotter Italiano; oggi è il secondo giorno della gara che si chiuderà domani.

Le condizioni del *match* sono le seguenti:

Il tempo che deve durare è fissato in dieci ore precise, suddivise così: tre ore il primo giorno, tre ore il secondo e quattro ore il terzo; vince chi dei due ha percorso maggior distanza in questo lasso di tempo.

Cody ha a sua disposizione 10 cavalli dei quali si serve alternativamente a suo piacere; in caso che qualcuno di questi cavalli avesse a soffrire avarie è in sua facoltà sostituirlo.

Il Cody corre sulla pista dei cavalli, lunga 900 metri.

Il Buni, che monta una bicicletta Clément, corre sulla pista in cemento, lunga 600 metri. Non ha allenatori, ma è in facoltà di cambiare bicicletta ove lo creda.

In caso di caduta grave ognuno dei *matcheurs* ha diritto di farsi sostituire.

La posta è di L. 2500 per ciascuno.

Queste le condizioni, a salvaguardia delle quali sonvi parecchi rappresentanti per ognuno dei due corridori.

Il Cody, che apprese sulle sterminate pianure americane la sua arte singolare di domare e montare i cavalli più ribelli e di spingere forzatamente al galoppo quelli più restii, è di una statura robusta, porta una capigliatura bionda lunghissima con un pizzetto alla nazarena ed offre un aspetto eminentemente fantastico tra il mistico e l'audace.

Al Trotter ieri vestiva in cuoio verde, con stivaloni alla scudiera, senza speroni e con un semplice frustino. Durante la gara il Cody cambia cavalcatura ogni due minuti, saltando da un cavallo all'altro in modo sorprendente,

aiutato da un servo indiano che eseguisce il cambio dei cavalli.

Sull'ippodromo del *Trotting-Club* di Parigi, nell'ottobre scorso, il Cody riuscì vincitore, in un altro consimile *match*, contro Meyer, rinomato corridore francese, percorrendo in 12 ore, suddivise in 3 giorni, 319 chilometri, mentre il suo avversario ne aveva percorso 332 soltanto.

Romolo Buni è un semplicissimo giovinotto di 22 anni; è bruno, di statura piuttosto alta, e quantunque sia per natura di costituzione gracile, è riuscito a farsi robustissimo mercè lunghi esercizi ginnastici e ciclistici.

Dopo la vittoria brillantissima ch'egli riportò l'anno scorso contro il celebre corridore francese Médinge, il nome di Buni si è reso popolarissimo qui in Milano e meritamente noto nel mondo ciclistico.

Sin qui egli non era noto che per le belle prove fornite in velocità; in resistenza non aveva mai fatto gran cosa, è quindi la prima volta che egli affronta un duro cimento di resistenza in condizioni abbastanza difficili non avendo allenatori.

L'aspettativa negli amatori di questo genere di corse è grande assai; le maggiori probabilità di successo stanno però per Cody.

Infatti il risultato della corsa di ieri, la prima giornata, è: Cody, 104 km. e 200 metri; Buni, 98 km. e 800 metri.

Domenica sera v'informerò dell'esito finale.

GIUSO

FORBICI ALL'OPERA

Nuova frasologia... criminale, applicata alle bestie.

Questa mattina è giunto ansante in Redazione un nostro buon amico, che ha molta tenerezza per le bestie (questioni di gusti) per pregarci di pubblicare un articolo... sull'omicidio colposo... di un gatto (sono sue parole).

BRANTI, al fiero annuncio di tanta iattura è caduto riverso sul divano stile etrusco che adorna la nostra redazione, e nonostante tutte le cure da noi prodigategli non si è potuto ancora completamente rimettere dallo spavento provato.

L'amore alla dhomeiana.

I commoventi addii delle mogli di Banzanin, che si son gettate in mare, a nuoto, in mezzo ai pescicani, per tentare di raggiungere la fregata sulla quale il loro re e sposo si allontanava, hanno intenerito molti cuori femminili.

Quella devozione appassionata è più ammirabile per il fatto ormai risaputo che Banzanin era un marito poco dolce. Valentieri, dopo pranzo, egli faceva tagliare la testa a cinque o sei mogli, e il sangue gli serviva da digestivo.

Quando ricorreva l'anniversario della morte del suo glorioso padre Giè-Giè, Banzanin ordinava che si seppellissero vive nella tomba del genitore una mezza dozzina di favorite. Senza parlare dei colpi di staffile e di bastone, distribuiti con quotidiana liberalità nell'harem reale.

L'attaccamento di quelle povere donne per il loro brutale signore darebbe ragione a coloro i quali affermano che l'amore si riduce ad una questione di pugnò, e che la femmina non ama seriamente e profondamente se non il maschio che le prova sulle deboli spalle la superiorità del sesso, a suon di busse.

Oh! signore belle, inumidendo i vostri dolci occhi al racconto della disperazione delle spose negre abbandonate dal re vinto, sognerete voi forse in seguito le gioie dell'amore alla dhomeiana?

La devozione coniugale spinta fino al sacrificio non è, credetelo, privilegio esclusivo delle razze africane.

Sapete com'è morto, a Londra, l'arconauta Harris? Egli faceva una ascensione con sua moglie. A duemila metri, la valvola si staccò, la stoffa si squarcia e l'arconauta scende a precipizio.

Per diminuire la velocità della caduta, Harris gitta fuor della navicella i viveri, gli utensili, gli strumenti, le coperte, gli abiti. Ma il pallone piomba sempre. L'arconauta disperato ha una risoluzione eroica-

Ob. Direzione del Museo Civico Padova 29 giugno 1894

ca. Abbraccia sua moglie, scavalca il parapetto e si lancia nel vuoto.
Il globo alleggerito risale, poi ridiscende mollemente: la donna è salva.
Tanto salva, che due mesi dopo si fida con il migliore amico di suo marito.

×
Echi della bomba.
Telegrafano al « Caffaro » che al momento dello scoppio alcuni deputati uscirono in piazza senza cappello. Altri invece si limitarono ad affacciarsi alle finestre; qualcuno, pacatissimo, non si mosse neppure.

Fra questi gli onorevoli Bullini e Vacchelli, che si trovavano nella sala della Commissione del bilancio, le cui finestre guardano sul luogo ove fu collocata la bomba.

Il « Caffaro » aggiunge che l'on. Vacchelli stava scrivendo. Inteso lo scoppio chiese al collega:

— Cosa fanno?
— Proseguì a scrivere.
— Mi permetta il « Caffaro » di ricostruire la scena.

Scoppia la bomba. I vetri spezzati cadono con fracasso assordante.

L'on. Vacchelli alza il capo con aria seccata e chiede al collega:

— È un'idea o c'è stato un po' di rumore?
— L'on. Buttini, di rimando:
— Salta in aria Montecitorio!

L'on. Vacchelli si rimette a scrivere, esclamando con un sorrisetto di compassione:

— Che bei matti!

×
Questa la dedico a tutti coloro che malgrado siano uomini di « spirito », s'ostinano a credere nello spiritismo.

Due giovanotti parigini, in voglia di star allegri, si recarono ieri l'altro presso uno degli spiritisti più in voga a Parigi.

— Signore, fece il primo, vorrei intrattenermi con l'anima di mia sorella.

— Ed io, disse l'altro, con quella di mio zio. — Li servo subito, signori.

E dopo un minuto di colloquio spiritico: — Vi ringrazio, disse il primo visitatore: va benissimo; ma debbo dichiararvi che io non ebbi mai delle sorelle.

— Ne io degli zii, aggiunse l'altro. — Lo spiritista non batté palpebra: i visitatori pagarono ed uscirono.

×
Uno studente terribile (!?)
Uno studente della scuola tecnica di Mantova, viene punito per non so quale mancanza.

Egli si arma di una pistola, va nei locali della direzione e punta l'arma contro un impiegato. Si dura fatica a disarmarlo.

Naturalmente l'impiegato fa rapporto e il consiglio dei professori - per riguardo alla famiglia del giovane e per suoi buoni precedenti - delibera di chiudere un occhio e la cosa finisce con una lavata di testa.

Ma il giovinetto diventa il più indisciplinato della scuola. I richiami all'ordine sono affare d'ogni giorno. I professori cominciano già ad averne piene le tasche e pensano ad affibbiargli una seconda punizione.

L'altro fuita la burrasca e il mattino dopo si presenta alla lezione... armato di un fucile a doppia canna.

Ne nasce una scenata, ma il bollente discepolo finisce per andarsene.

Ora i giornali di Mantova annunziano che egli è stato espulso.

Se lo lasciavano fare avrebbe finito per portare a scuola un cannone!

×
Le sciocchezze.
Alle Assise di Firenze:

Dopo la difesa il presidente domanda all'accusato:

— Avete nulla da aggiungere?
L'accusato, impassibile, si leva una scarpa e rivolgendosi al difensore esclama:

— Mi hai difeso così bene che meriti un premio: e gli caccia la scarpa sul viso.

×
In un serraglio di belve.
Il domatore: - Pago mille marchi a chi entra nella gabbia dei leoni...

Silenzio profondo.
Un signore (ad una vecchia che gli sta alle costole):

— Suocera mia, tentate la fortuna!...

×
Il titolo di un periodico di provincia.
« Gazzetta commerciale internazionale ».

Si pubblica ogni domenica di ciascun mese. Davvero!

×
La sciarada:
Splende il primo: col secondo

Sollevar potresti il mondo;
T'è parente il terzo mio;
Nega il quarto e piaccia a Dio

Che la gran question sociale
Non si sciolga col totale.

Quella d'ieri:
ME-TE-ORA
LA « FORBICE »

×
Cronaca del Regno

Roma, 11. — Gli esperimenti, che il senatore prof. Blaser fa sul timbro dei vari suoni e sulla loro composizione, sono conosciuti per quanto di più geniale si abbia nel campo delle scienze sperimentali.

Oggi S. M. la Regina, accompagnata dalla contessa Massimo, dal conte Zeno e dal comm. Marchetti, ha assistito a tali esperimenti ed ha visitato le principali sale dell'Istituto, che è uno tra più belli d'Europa.

Questa visita è stata una gentile festa della scienza dell'armonia musicale.

— I feriti Molaroli e Baldi si trovano sem-

pre in gravissimo stato. Oggi il ministro Mocenni visitò nuovamente il Baldi che poté riconoscerlo.

Le indagini della polizia continuano. Furono arrestati due individui i quali poco prima dello scoppio trovandosi in un'osteria avrebbero detto ad altre persone: Vedrete fra poco che cosa succederà. Però finora tutte le indagini sono puramente indiziarie.

Firenze, 11. — Domani comincerà davanti a questo tribunale militare il processo contro il soldato Magri e durerà tutta la settimana, per lo meno, poichè sono stati citati ben più di 50 testimoni d'accusa e di difesa.

I periti psichiatri saranno quattro il dottor Pietro Grilli, direttore del nostro manicomio, ed un ufficiale superiore medico per l'accusa: il dottor Luigi Frigerio di Alessandria e il prof. Angelo Filippi di Firenze per la difesa.

Il tribunale sarà presieduto dal tenente colonnello del genio cav. Passione, e fungerà da P. M. il cav. Argenti avvocato fiscale militare.

— Oggi l'ing. Ernesto Ferrini, cavaliere della corona d'Italia, colto da alienazione mentale, eludeva la vigilanza dei parenti e si gettava da una finestra della sua abitazione in via Fortezza. Venne raccolto cadavere.

— Si ha notizia da Livorno che vi è stato arrestato Emilio Stagi, autore dell'omicidio Sbolci commesso l'altra settimana.

Napoli, 11. — Stamane alle 7 si sviluppò un incendio in un serraglio di belve ch'è esposto al pubblico da parecchi giorni.

L'incendio scoppiò precisamente nella gabbia dei leoni. Le povere bestie ruggivano in modo spaventoso. Le si fecero passare in una gabbia vicina.

Consumandosi l'impalcato esse sarebbero state libere nel loro stato di maggior furore. Il panico era enorme.

Accorsero tuttavia i pompieri, i quali con un'azione energica, domarono il fuoco evitando così dei gravissimi pericoli.

Genova, 11. — La commemorazione di Mazzini fecesi senza pompa. Né corteo, né bandiere, così avendo disposto la Confederazione Operaia. Tuttavia la tomba di Mazzini al Cimitero di Staglieno fu visitata da innumerevoli comitive. Un vero cumulo di corone. La Rappresentanza del Municipio vi recò una splendida ed enorme ghirlanda.

Milano, 11. — Venne stipulato il contratto con la fabbrica di oggetti di metallo di Arthur Krupp per la fabbricazione di gran parte delle nuove monete italiane di nickel.

Una parte delle monete sarà preparata dall'ex Zecca di Milano e coniata a Roma.

— Il calzolaio Ambrosini Ambrogio, d'anni 32, abitante in via S. Pietro all'Orto, 4, ieri sera, mentre lavorava, colto da improvviso male moriva. Ne constatava la morte il dott. Verdelli della Guardia medica di Piazza Mercanti.

Modena, 11. — Ieri in pretura comparivano quei cinque giovanetti, che furono arrestati per avere cantato l'Inno dei Lavoratori.

Il pretore ritenne provato il reato, ma stante l'età degli imputati, tutti minorenni, alla pena sostitutiva una riprensione giudiziale ed una multa.

Novara, 11. — Alla Cascina Castellazzo di Ronsecco mentre due contadini certi Torano e Ronso stavano spaccando della legna, uno di essi chinò il capo per aggiustare il cuneo, se nonchè l'altro non poté fermare la mazza, che teneva in alto, e colpì alla testa il suo compagno producendogli una grave ferita, per cui versa in pericolo di vita.

Carrara, 11. — Ieri poco prima del passaggio del treno, conducente il gen. Heusch e le autorità alle cave, i carabinieri rinvennero due sacchetti contenenti 40 chilogrammi di polvere pirica nella galleria del Ravaccione.

Il fuoco della locomotiva poteva incendiarli producendo gravissime conseguenze.

Esclusi però anche l'ombra di un attentato, essendosi accertato che due minatori, visti i carabinieri, fuggirono abbandonando la polvere, perchè è proibito, in forza dello stato d'assedio, trasportarne una quantità superiore ai cinque chilogrammi.

×
Cronaca Veneta

Bassano, 10 (gsm) — Lunedì ultimo passato nella sala del Club Alpino ebbe luogo il secondo trattamento sociale.

Alle 20 precise la sala era affollata di signore eleganti, di ufficiali e di cittadini, tutti - più o meno - alpinisti.

Il socio signor Andrea Balestra, appassionato cultore degli studi geologici, parlò: sull'antico ghiaccio del Brenta, esponendo per la prima volta i risultati delle sue ricerche diligenti e pazienti.

Il suo lavoro corregge alcune idee inesatte del Secco e siamo certi verrà pubblicato col bollettino di questo Club.

Domani alcuni soci fanno una passeggiata per disporsi a gite più serie, che faranno nel prossimo estate.

Raccomandiamo ai soci più giovani di imitare il sig. Balestra collo studio delle scienze naturali. Egli vi dedica pochi momenti della giornata, dovendo lavorare per vivere.

Quanti hanno la fortuna di poter vivere senza il lavoro materiale, invece di passare oziosamente e stupidamente i giorni, procurino di istruirsi. Chi può istruirsi e non lo fa, è indegno di essere uomo.

Al discorso seguì un concerto nel quale si distinsero: le signorine Claudia Vinanti ed Antonietta Lanzarini, il circolo mandolinistico, i signori P. Vinanti, Grigolato, conte Suman, ecc.

Un elogio speciale al sig. Grigolato per le sue due belle composizioni: *Novelletta* ed *Elogio del dolore*. Esse sono veramente ben fatte e rivelano nel loro autore un musicista serio e fornito di buoni studi. Agli elogi dei musicisti Sarti e Giovacchini, il signor Grigolato può aggiungere le critiche stupide del corrispondente della *Freccia*. Certe critiche onorano più di molti elogi, tanto è il valore di chi le fa.

E poichè parliamo di musica, accenniamo ad un prossimo concerto che verrà dato nella Sala Comunale di musica a beneficio del Circolo Operaio. Vi prenderanno parte l'orchestra, i mandolinisti ed i cori cittadini, oltre al sig. Andreatta di Cittadella.

— Fra pochi giorni si riunirà il Comitato per la grazia in favore della famiglia di un operaio povero, istituita l'anno scorso per ricordare le nozze d'argento dei Sovrani.

Si spera di poter aumentare alquanto il fondo raccolto.

In ogni modo per il 22 aprile avrà luogo l'estrazione.

— Questa sera ha luogo una seduta per decidere se, dopo l'accettazione da parte del Governo italiano delle 420.000 lire date dalla Francia, si deve o no spedire a Roma il ricavato della sottoscrizione per Aigues-Mortes.

Sarete informati delle decisioni dell'assemblea.

×
Cronaca della Città

Tiri a segno della Provincia

Gli uffici di Presidenza delle Società di Tiro a Segno dei Mandamenti di Padova, Este, Montagnana, Piove di Sacco e di quella consorziale di Bovolenta hanno presentato il seguente ricorso:

Spettabile Consiglio Provinciale di PADOVA

Dopo la promulgazione della legge costitutiva del Tiro a segno Nazionale 2 Luglio 1882 e del successivo Regolamento 15 Aprile 1883, nella nostra Provincia ebbe a formarsi nel 14 Gennaio 1884 la Società Mandamentale di Padova, che in base all'art. 12 della Legge si rivolse per mezzo della Direzione Provinciale agli Enti obbligati a concorrere nelle spese d'impianto e di costruzione del Campo di tiro; e tutti corrisposero a quanto per obbligo di Legge veniva a loro carico assegnato. E così pure richiese per le spese d'esercizio, al Governo, alla Provincia ed al Comune di Padova i sussidi previsti dall'art. 13 della Legge stessa e fino a tutto 1888 si accordarono le somme dalla Direzione Provinciale assegnate.

Nel 1889 iniziossi però un mutamento da parte della Provincia nei riguardi alle spese d'esercizio senza alcun apparente motivo, e mentre ad essa si domandarono L. 1022. — se ne concedettero sole 500, non ostante molte e insistenti pratiche esperite anche con l'appoggio del Re io Prefetto. Nell'anno successivo per di più rifiutò di accordare qualsiasi somma per le spese d'esercizio; col pretesto di non esservi tenuta a sensi di Legge, e perciò la Società di Padova dal 1889 e fino al 1892 ebbe una diminuzione di Entrate, sempre per sussidi ridotti, o negati dalla Provincia, di complessive L. 3358.39.

La Società di Bovolenta costituitasi il 15 Dicembre 1889 ebbe a richiedere sussidi a tutto 1892 per la complessiva somma di L. 397.72 senza che le sia stato nulla corrisposto.

La Società di Montagnana che data dal 1884, e si riorganizzò il 2 Novembre 1890 con Campo di tiro ormai aperto, richiese sussidi di Lire 136.30 e nulla poté ottenere.

Analogo trattamento ebbero: la Società di Este, costituitasi il 14 Gennaio 1884, e quella di Piove di Sacco formatasi verso la metà del 1890. Quest'ultima ebbe già ad inaugurare il proprio campo di tiro e dà prova di considerevole sviluppo. Dei sussidi richiesti in 271.13 Lire la prima è L. 197.76 la seconda nulla conseguirono.

Non è a dire ora come tali deliberazioni della Provincia ai riguardi delle Società di Tiro a segno Nazionale riescissero di dolorosa meraviglia. E ben vero che tali sussidi non si considerano da essa obbligatori, ma allorché trattasi di una Istituzione così altamente patriottica ed educativa è assai strano che, mentre il Governo ed i Comuni la sovengono in ogni maniera, la Provincia neghi qualsivoglia contributo.

E neppure la Provincia di Padova potev' affermare, a difesa del proprio operato, di seguire l'esempio della maggioranza delle consorelle, poichè dalla relazione sul disegno di Legge presentato il 18 Giugno 1891 alla Camera dei deputati dall'onorevole Romanin Jacur per il passaggio della parte amministrativa del Tiro a Segno dal Ministero dell'Interno a quello della Guerra risulta che delle 69 provincie del Regno 41 pagano integralmente i sussidi per le spese d'esercizio ad esse richieste, 8 in parte e 20 soltanto vi si rifiutano. E notisi bene che la maggior parte di questa ultime hanno adottata la fatta linea di condotta per lo scarso o nessuno sviluppo preso dal Tiro a Segno nel rispettivo territorio, contrariamente a quanto avviene nella Provincia nostra che conta 5 società, le quali funzionano regolarmente, avanti in allora quella di Padova 922 soci, quella di Este 150, quella di Bovolenta 111, quella di Montagnana 245, quella di Piove di Sacco 264. Aggiungasi che Provincie contermini alla nostra, come Venezia, Vicenza, Rovigo, non rifiutarono mai di sovvenire le rispettive Società.

Per tali ragioni le Presidenze delle Società della Provincia l'8 settembre 1892 avevano presentato, col tramite dell'illustriss. signor Prefetto - Presidente della Direzione Provinciale - un RICORSO al Consiglio prov. di Padova, perchè volesse inscrivere in bilancio una somma destinata a sussidiare le Società.

Però i buoni uffici dell'illustriss. signor Prefetto resero superfluo il ricorso poichè la Deputazione Provinciale propose e il Consiglio approvò d'inscrivere nel bilancio preventivo della Provincia per il 1893 la somma di 1500 lire per tali sussidi da assegnarsi per parte della Direzione Provinciale. E di buon grado le Società si acquietarono, anche se tal somma non corrispondeva interamente ai bisogni.

Dopo tal fatto non era a supporre che la Provincia per il 1894 mutasse avviso; quando ecco che, richiesta di concorso dalla Direzione Provinciale, la Deputazione rispose non esservi fondi in bilancio a tal uopo, nè ad alcun effetto o approdò la intromissione cortese dell'ill.mo signor Prefetto.

Quali circostanze sopravvennero per cagionare tale rincredimento del contegno della Provincia verso le Società di Tiro a segno? Forse che le condizioni di queste peggiorarono in modo da scemare l'importanza e l'utilità dell'Istituzione?

Tutt'altro; ed ecco alcuni dati statistici riguardanti gli anni 1892 e 1893.

Società	Anni		Soci che frequentarono le esercitazioni		Inservienti nella Società		Anni	
	1892	1893	Totale	Libero	Totale	Libero	1892	1893
Padova	29083	29083	30	31	189	189	1892	1893
Padova	46996	46996	57	17	318	318	1892	1893
Bovolenta	4356	4356	38	53	122	122	1892	1893
Bovolenta	3997	3997	51	80	80	80	1892	1893
Montagnana	9104	9104	7	96	196	196	1892	1893
Piove di Sacco	22328	22328	24	15	174	174	1892	1893
Piove di Sacco	28816	28816	25	4	246	246	1892	1893

Non è compresa la Società di Este perchè non avendo ancora inaugurato il proprio Campo di tiro si trova nelle condizioni indicate nel 1891.

Da tali risultanze appare manifesto come le Società della Provincia seguino in breve spazio di tempo un notevole progresso e come rilevanti sieno i benefici apportanti.

Le sottoscritte Presidenze, sovvenute anche dall'adesione di molti sindaci della Provincia, si rivolgono quindi allo Spettabile Consiglio provinciale, perchè, dopo tale esatta esposizione dei fatti, voglia accogliere il presente ricorso dei rappresentanti di una istituzione che ha diritto all'appoggio di tutti quegli Enti, i quali hanno a cuore la grandezza della Patria, deliberando un concorso non inferiore a quello corrisposto complessivamente alle Società nel 1893.

Padova, li 29 Gennaio 1894.

L'Ufficio di Presidenza della Società Mandamentale di Padova

IL PRESIDENTE
F. E. PARESÌ

I MEMBRI
Barbaro Sindaco - Cap. Abriani Vice-Pres-

dente - Rovetto Domenico Direttore - A. Bonati - Francesco Brunelli - Ferdinando Fogliati - Giulio Giusti - Ing. G. Orefice - Eugenio Soster Segretario.

L'Ufficio di Presidenza della Società Consorziale di Bovolenta

IL PRESIDENTE
L. PROSDOCIMO

I MEMBRI
A. Toffanin - Achille Dianin - Giuseppe Tra-

bucchi.
L'Ufficio di Presidenza della Società Mandamentale di Este

IL PRESIDENTE
PIELÀ dott. LUIGI

I MEMBRI
Agostino Verdi Sindaco - V. Morandi - Antonio dott. Ferro - Ventura Enrico - G. Longo Segretario.

L'Ufficio di Presidenza della Società Mandamentale di Montagnana

IL PRESIDENTE
BRESSAN cav. ANTONIO

I MEMBRI
F. Badiello Direttore - Luciano Foratti - Faccio Virgilio - Feliciano Casarotti Segretario.

L'Ufficio di Presidenza della Società Mandamentale di Piove di Sacco

IL PRESIDENTE
CESARE VENTURINI

I MEMBRI
Papete - Luigi Crivellari - Vittorio Girardi - Salce.

NB. — Oltre ai Comuni di Padova, Bovolenta, Este, Montagnana e Piove di Sacco, i quali, essendo sedi delle Società, sono tutti aderenti per mezzo del loro rappresentante nel seno degli Uffici di Presidenza, inviarono pure la loro adesione al presente ricorso i Comuni di: Abano, Cadoneghe, Gasalserugo, Cervarese Santa Croce, Limena, Maserà, Noventa Padovana, Piazzola sul Brenta, Rubano, Saccolongo, Saonara, Selvazzano, Veggiano e Vigonza.

×
Per il natalizio di S. M.

La nostra onorevole Giunta Municipale pel giorno natalizio di S. M. IL RE, oltre le consuete disposizioni per la rivista, le bande musicali dalle 14 alle 16 in Piazza V. E., la illuminazione delle vie e piazze principali e del teatro Verdi, dove si darà serata di gala, ha deliberato di largire L. 300 (trecento) alle Cucine Economiche di Padova.

×
Società Cooperativa « Piccola industria e Commercio ».

Questo sodalizio, nell'ultima sua numerosa adunanza generale del 9 corrente, nominava a pieni voti nelle cariche sociali:

Presidente: Boscolo Paolo;
Segretario: Marchetti Alessio;
Cassiere: Busatto Pietro;
Vice-Presidente: Boscolo Sante;
Vice-Segretario: Paperini Venanzio;
Consiglieri: Maurizio Luigi, Busatto Giovanni, Busatto Giuseppe, Boscolo Giovanni, Cartuso Sisto, Zerman Antonio;
Esattore: Bezzon Giuseppe;
Sindaci: Bonati avv. dott. Marco, Ragioniere Orlandi Felice, Cavallini Luigi, Olivetto Nicolò.

×
Richiamati di passaggio.

Questa mattina alle ore 5 arrivava da Bologna un treno speciale con richiamati delle classi 68-69, provenienti dalla Sicilia.

Molti presero la via di Vicenza e Verona, gli altri seguitarono per Udine.

Quanto erano allegri quei baldi giovinotti!

×
Club di scherma e ginnastica.

I signori soci e famiglie sono invitati al concerto, che avrà luogo il prossimo venerdì.

Daremo a suo tempo il programma, ma fin d'ora possiamo assicurare che anche questo trattamento sarà degno dei precedenti.

×
Alla Scuola Scalcerle.

Questa mattina il comm. Daniele Vasta, R. Prefetto, col Provveditore agli Studi e col nostro Sindaco, si è recato a visitare la Scuola Comunale Pareggiata Scalcerle.

Il Prefetto encomiò insegnanti e discenti e ebbe sentite lodi per il nostro Municipio, che sostiene per il decoro ed il buon andamento della scuola stessa importantissime spese.

×
Il Concerto alla Gran Guardia è mandato.

Ci si comunica che per improvvisi circostanze il concerto, che doveva aver luogo questa sera alla Gran Guardia, venne rimandato ad altro giorno della corrente settimana.

Inutile aggiungere che i biglietti già acquistati sono sempre validi per la sera in cui avrà luogo tal concerto.

×
Pei nostri architetti.

Il Sindaco di Trecenta avverte che è aperto il concorso a premio per progetti dei nuovi fabbricati scolastici in Trecenta e Sariano.

Agli autori dei progetti prescelti premio L. 600.

Ai richiedenti sarà spedita gratuita copia del capitolato.

Pubblicità Economica

Cent. **3** Cent.

PER OGNI PAROLA

È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano o mezzo postale l'importo dell'inserzione in francobolli all'Ufficio di Pubblicità

HAASENSTEIN & VOGLER
Via Spirito Santo N. 982

CERCASI Piazzista dettagliato articolo grande consumo. Esigonsi referenze. Scrivere 4962 Venezia. 327 V

GIOVANE ventiseienne, bella presenza, praticissimo ramo commercio carta cancelleria, stampe, impiegherebbe presso primario Negozio o Stabilimento, disposto anche viaggiare - Serie referenze. - Scrivere 1536 Haasenstein e Vogler Milano. 299 M

CAMERIERA abilissima al servizio ed a cucinare con buone referenze cerca subito posto. Rivolgersi 1086 Haasenstein e Vogler. 300 P

CUOCA tedesca già da parecchi anni in Italia cerca posto presso famiglia distinta. Referenze sicure. - E 1584 Haasenstein e Vogler Roma. 301 R

Volere o no

bisogna pur troppo convenire che i vini del 1893 sono in generale d'infelicità riuscita, malgrado gli sforzi applicati dalla schiera eletta degli intelligenti viticoltori, alla difesa delle nostre vigne.

La Peronospora inesorabile ed il baco per giunta, hanno reso illusoria in maggior parte ogni spesa e fatica.

Egli è dunque soltanto con gravi difficoltà che noi altri negozianti possiamo procurare al pubblico dei vini veramente sani e buoni.

Credo però - pratico assai delle migliori regioni vinicole Toscane - essere riuscito ad assicurarmi una buona scorta di vini soddisfacentissimi.

Orti' è che sono in grado di offrire nel mio Negozio, alla mia distinta e numerosa clientela:

AL FIASCO
Vino nuovo buonissimo a L. 1
Vino da pasto vecchio a L. 1.25
Cbianchi soprassino stravecchio a L. 1.75

Franco Stazione Firenze, fiasco compreso
In Cassa da 25 fiaschi

Cassa da ritornarsi franco a Firenze
Paulo Buob - Firenze
Esportatore di Vini Toscani

PUBBLICAZIONI
della Prem. Tipografia Editrice
PADOVA - F. SACCHETTO - PADOVA

G. PRATI - Psiche

G. GAMBRI - Aritmetica pratica
» Elementi di geometria

P. SELVATICO - Guida di Padova

G. GALLINA - Comedie del Teatro Veneziano

G. JERANTI - La Monaca assasina (Romanzo)
(di prossima pubblicazione)

A. MONTANARI - Elementi di economia politica

Nella nostra Tipografia, munita di motore a gaz, e fornita di nuovi e copiosi caratteri, si eseguisce qualunque lavoro a prezzi di tutta convenienza.

LA PUBBLICITÀ
è il solo mezzo per far prospere i propri interessi.

WAGNER & COMP.

DORTMUND Germania

SPECIALITÀ

PER

Acciaierie, Laminatoi, Officine Metallurgiche.

Presses per traverse per movimento a vapore o idraulico di nuovissima costruzione.

Cesoie e Punzonatrici per movimento a vapore o idraulico.

Grue idrauliche, Elevatori, Presse, Accumulatori, Presse compensatrici, d'ogni genere.

Fresatrici per rotaie, rotaie, curve, supporti, perni di congiunzione, ecc.

Torni per cilindri, Seghe temperate a freddo e caldo.

Torni per assi e ruote, ecc. ecc.

167

PADOVA **Ing. ONGARO e VEZU** PADOVA
Via S. Matteo 1154 Via S. Matteo 1154

esclusivi Rappresentanti con Deposito

Aratri, Erpici, Seminatrici

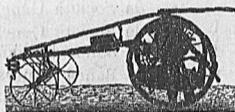
RUD SACK di LIPSIA

Locomobili, Trebbiatrici, Pompe

RICAMBI ED ACCESSORI

RUSTON PROCTOR e C. di LINCOLN

Cataloghi gratis a richiesta



Cataloghi gratis a richiesta

Falciatrici, Racattafieno, Erpici Havard, Svecciatori, Sgranatoi, ecc. - Riparazioni ed accessori per qualsiasi macchina agricola. - Impianti di pozzi tubolari a prezzi eccezionali.

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE STOMATICO RICOSTITENTE SOVRANO

VOLETE DIGERIR BENE??

VOLETE LA SALUTE??

F. BISLERI - Milano

ACQUA

NOCERA UMBRA

da celebrità mediche

riconoscute e dichiarate

la Regina delle Acque da tavola



ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA
Chicago, 26-8-93.

Prog. sig. F. Bisleri,
Milano, 216-11-82.

Il sottoscritto è lieto di dichiarare che L'ACQUA di NOCERA (Umbra) è una ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto in acido carbonico. È un'acqua veramente raccomandabile per tavola e per l'uso comune.

Sulla mossa per recarmi a Roma, non voglio lasciare Milano senza mandarvi una parola d'encanto per il suo FERRO-CHINA liquore eccellente, dal quale oblii buonissimi risultati. Egli è veramente un buon tonico, un buon ricostituente nelle anemie, nelle debolezze nervose, covregge molto bene l'inerzia del ventricolo nelle digestioni stentate ed infine lo trovo giovevolissimo nelle convalescenze da lunghe malattie, in ispecial modo di febbri periodiche.

Dott. OTTO N. WITT
Prof. di Chimica Tecnologica al Politecnico di Berlino
Visto: Il R. Commissario Gerente
UNGARO

Dott. SAGLIONE comm. CARLO
Medico di S. M. il Re

FERNET-BRANCA

Specialità dei Fratelli Branca di MILANO

Fornitori di S. M. il Re d'Italia

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'Oro e Gran Diploma d'Onore

alle Esposizioni di Firenze 1861, Londra 1862, Parigi 1867, Vienna 1873, Filadelfia 1876, Parigi 1878, Sydney 1880, Bruxelles 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1885, Torino 1884, Aversa 1885

Medaglia d'Oro del Ministero d'Agricoltura, Industria e Comm., Roma 1892
Gran Diploma di 1. Grado all'Esposizione Mondiale di Chicago 1893

MASSIME ONORIFICENZE



L'uso del Fernet-Branca previene le indigestioni ed è massimamente raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi: questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe bastare a generalizzare l'uso ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. Corregge l'inerzia e la debolezza del ventricolo, stimola l'appetito, facilita la digestione, è sommanente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza, nonché a quel malessere prodotto dallo spleen. Molti accreditati medici sostituiscono già da tanto tempo l'uso del Fernet-Branca ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche, da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo bottiglia grande L. 4. - Piccola L. 2.

Viaggiatori per il Veneto e Provincia signori Luigi De Prosseri e Pontio Breganze
Sola concessionaria per l'esportazione nell'America del Sud C. F. HOFER e C. - GENOVA 304

LOUIS JAEGER in Colonia-Ehrenfeld

(GERMANIA)

costruisce dal 1862 quale specialità tutte le

MACCHINE

PER LA

FABBRICAZIONE DI LATERIZI

a vapore ed a mano

dalla massima solidità e secondo sistemi perfezionati, d'ogni capacità di produzione, garantite per qualità e quantitativo per mattoni pieni, vuoti

e sagomati, quadri da pavimento, tubi maschiati, tegole scanalate, marsigliesi, parigine e di ogni altro genere, prodotti refrattari, piastrelle di cemento, mattonelle di carbone.

Scrivere per informazioni e cataloghi

257



Una chioma folta e fiuente è degna corona della bellezza

La barba e i capelli aggiungono all'aspetto di bellezza di forza e di sonno

L'ACQUA CHININA-MIGONE

L'ACQUA CHININA MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacenti anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA - MIGONE per i vostri figli durante l'adolescenza, fatevi sempre continuare l'uso e loro assicurerete abbondante capigliatura.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C. - MILANO.
« La vostra ACQUA CHININA, di soave profumo, mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole, che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra ACQUA ho assicurata una lussureggiante capigliatura. »
CESIRA LOLLÌ

L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende in fiale da L. 1.50 e L. 2, e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. 3.50 la bottiglia.

A PADOVA dal Sig. L. PAVEGGIO Chinesegiere - Signor DALLA BARATTA
Negoziante - Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere, Via dei Servi.
DEPOSITO GENERALE da A. MIGONE e C. - Via Torino N. 12 - MILANO
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 30 centesimi. H 131 P

Il vostro colorito si manterrà fresco evelutato se adoperate

LA VELOUTINE

di puro Riso speciale preparata al BISMUTO

da CH. FAY Profumiere PARIGI, 9, Rue de la Paix



Vendita a Padova: L. Corneio - Pianeri e Mauro; Roma: Carlo Bode (Pal. Sciarra), ed in tutte le principali Farmacie e Drogherie. H 177 V

La Consunzione può evitarsi.

I germi della consunzione attecchiscono e si moltiplicano solamente in un corpo debole ed esausto; questo è un fatto scientificamente provato. La

Emulsione Scott

d'Olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda proviene la consunzione rinvigorendo i polmoni, essa è riconosciuta come rimedio efficace contro la tosse ed i raffreddori e come il più pronto dei ricostituenti. Anche la

Debolezza ereditaria

e la Scrofola si vincono coll'uso della EMULSIONE SCOTT.

Preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE - New-York.

Si vende in tutte le Farmacie.

ANTICA FONTE PEJO

MEDAGLIA ALLE ESPOSIZIONI DI MILANO, FRANCOFORTE, TRIESTE, NIZZA, BRESCIA ED ACCADEMIA NAZIONALE DI PARIGI

La sottoscritta direzione si pregia avvisare la spettabile clientela, che la mondiale ANTICA FONTE DI PEJO già diretta per circa 30 anni dalla Ditta Carlo Borghetti di Brescia, ora è passata in proprietà della Ditta CHIOGNA-MORESCHINI di Brescia in forza dall'asta 27 Luglio 1892. Perciò si prega indirizzare tutte le ordinazioni alla sottoscritta Direzione Via Palazzo 2056. Onde poi non abbiano a succedere equivoci si avverte ancora, che la Ditta Borghetti esasperata per la perdita dell'Antica Fonte Pejo, ora tenta di smerciare l'acqua del così detto Fontanino già diretto dal Signor Bellocari di Verona) sotto il nome di Fonte Comunale di Pejo (che non esiste) onde confonderla colla RINOMATA ANTICA FONTE PEJO, dove da secoli vi sono gli stabilimenti di cura. Chiedete perciò sempre ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO, non solamente ACQUA PEJO, e ciò per non restare ingannati col Fontanino. L'acqua della rinomanata Antica Fonte Pejo, si può avere in tutte le principali farmacie del Regno.

LA DIREZIONE - CHIOGNA-MORESCHINI H187V

Padova 1894, Tip. F. Sacchetto